

55. *Dell'origine e delle vicende della musica ecclesiastica e dello stato della medesima in Friuli dal cominciare del secolo XVIII fino al presente*, discorso letto all'Accademia d'Udine dal socio ab. DOMENICO SABBADINI mansionario della cattedrale, il giorno 1° febbraio 1829. (Per ingresso dell'arcivescovo Casasola) — Udine, tip. Zavagna, 1863; in 8° di pag. 19. (B. C. U.)

Molto diffusa è in questo discorso la prima parte generale; ma venendo ai maestri di cappella della cattedrale di Udine, il primo di cui si abbia notizia pel Friuli è Benedetto Bellinzani bolognese che qui fu maestro nel 1720. Scrisse i salmi e gl'inni di tutti i vespri dell'anno e li dedicò ai deputati della città di Udine. Nella metà del secolo scorso fioriva nella stessa qualità Bartolomeo Cordans veneziano. Ma nella musica sacra si rese illustre a Cividale fin dal 1750 un don Pietro Pavona da Palmanova, valentissimo; mentre a Udine erano nominati prima don G. B. Tomadini udinese, morto nel 1799 e poi don Giacomo Rampini rodigino, morto nel 1811.

---